

DOMERICA 25 LUGLIO

Seconda diffusione straordinaria per la campagna della stampa

Un numero speciale dell'Unità con un inserto sulla situazione politica internazionale

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ULTIM'ORA

## Stazione spaziale di 12 tonnellate lanciata dall'URSS

MOSCA, 16 - L'Unione Sovietica ha lanciato oggi in orbita intorno alla Terra una stazione spaziale scientifica del peso di 12,2 tonnellate. Il più grosso satellite americano, il Titan III C, pesava poco più di nove tonnellate ed era una massa di metallo inerte, priva di strumenti scientifici. Due tonnellate pesava invece la Voskod 1 che portò in orbita Komarov, Jergorov e Loktsov. Il nuovo satellite sovietico si chiama Proton 1.

## Fin dalla prima seduta del Parlamento

# Emergono schiaccianti le responsabilità di Trabucchi

## Il colpo di stato in Grecia

INVITIAMO TUTTI gli italiani a riflettere con serietà sul colpo di stato in Grecia. Il vecchio statista Papandreu che re Costantino - sostenuto congiuntamente dagli americani - ha brutalmente messo alla porta per sostituirlo con un uomo che già si è conquistato gli sprezzanti appellativi popolari di « marionetta » e « traditore » non è e non è mai stato un rivoluzionario. Salito al governo due anni fa in seguito a regolari elezioni non ha mai per messo il ritorno di sessantamila esiliati politici né la legalizzazione del partito comunista Papandreu e un uomo politico democratico borghese di vecchio stampo nutrito di idee liberali ottocentesche ostile al comunismo e al socialismo. Tuttavia posto di fronte alle necessità e all'urgenza di risolvere i problemi del suo paese - gravi acuti problemi appesantiti dai lunghi anni di malgoverno di una corrotta e crudele semi-dittatura di destra - aveva cominciato a fare alcuni passi positivi. Accogliendo la richiesta del popolo del parlamento, della maggioranza della stampa aveva deciso di procedere all'allontanamento dall'esercito di generali più reazionari (che si identificano con gli uomini più legati della NATO) in modo da dare alla vita politica greca un minimo di respiro di autonomia, di scioltezza, di libertà di scelta e di azione. Niente di « eterico », dunque, nella strada che Papandreu si proponeva di percorrere. Al contrario è ragionevole pensare che, nelle sue intenzioni, lo scopo finale della sua politica fosse un rafforzamento del regime parlamentare e del sistema economico borghese, un moderato e graduale sviluppo della società greca all'interno delle alleanze precostituite, nell'ambito del cosiddetto mondo « occidentale » in armonia con le altre nazioni capitalistiche, senza scosse né salti, né drammatiche rotture.

MA ECCO CHE questa politica moderata e prudente di uno statista borghese entra fatalmente in conflitto con le forze più reazionarie della Grecia raccolte in torno ad una monarchia che tradisce senza pudore gli interessi nazionali. Ed ecco che subito al fianco di tali forze si schiera l'ambasciata americana si schierano i comandi della NATO si schiera il governo di Washington. E si ripete così, puntualmente con modi e forme e tempi quasi identici lo stesso dramma della Persia e del Brasile, del Congo e del Marocco. Il governo Papandreu non era certo più a sinistra - anzi! - di quanto lo fossero i governi di Mossadek e di Goulart di Lumumba e dell'Istiqlal. Eppure anche Papandreu è stato rovesciato perché l'imperialismo americano non sopporta né tollera in quella parte del mondo in cui esercita o pretende di esercitare una arrogante e pesante leadership la benché minima variazione dello status quo, e non solo combatte e reprime spietatamente con le armi le rivoluzioni e le guerre di liberazione, ma quando e dove può colpisce qualsiasi manifestazione più timida guardingo e pacifica, di indipendenza di volontà innovatrice di ricerca di risposte positive alle richieste delle masse popolari. E non solo si sforza di impedire mutamenti dello status quo. All'occasione ogni volta che i rapporti di forza glielo consentono l'imperialismo americano tenta di far girare all'indietro la ruota della storia di sconfinare le forze democratiche di mutare cioè a proprio vantaggio lo status quo esistente in certi paesi di ridare fiato forza e fiducia ai gruppi più arretrati e reazionari in una parola di espulsione - anche preventivamente - la contro-rivoluzione. Sicché se un rivoluzionario come Lumumba viene assassinato per aprire la strada ad un ritorno del colonialismo in Africa un liberale borghese come Papandreu incerto e debole viene destituito per consentire - questo obiettivo è implicito nel colpo di mano monarchico - il ritorno al potere della destra fascista la sola di cui il governo di Washington veramente si fidi appunto perché priva di ogni sentimento nazionale di ogni autonomia di pensiero e di giudizio di ogni principio e quindi disposta a dare le prove del più basso scialismo e a consentire tutto quello che gli Stati Uniti vorranno in materia di allineamento politico e militare di concessioni di basi.

Armindo Savioli

(Segue in ultima pagina)

## Altri dieci ferrovieri assolti perché lo sciopero non è reato

Dieci ferrovieri del comparto di Firenze processati innanzi alla Pretura di Corchiano per aver preso parte agli scioperi artigianali del novembre scorso sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la assoluzione. E un altro duro

colpo questo alla montatura politica ispirata dalla direzione politica del ministero dei Trasporti che ha portato alla denuncia di 300 ferrovieri e del intero segretario del Sindacato unitario. Proprio in difesa della libertà e del potere del sindacato i ferrovieri si prepararono allo sciopero di domani.

## responsabilità di Trabucchi

Goffo tentativo di difesa preventiva del « relatore » dc Dell'Andro - Preciso atto di accusa del compagno Terracini - Severo appello alla giustizia del liberale Bozzi

Già da mezz'ora prima della apertura della seduta ieri in piazza Montecitorio gruppi di pressanti attendevano l'arrivo dei parlamentari deputati e senatori che dovevano in seduta comune esaminare il caso Trabucchi. Le sale i corridoi il transatlantico di Montecitorio erano già affollati. Puntuale alle 16.30 il Presidente BUCCIARELLI DUCCI ha dichiarato aperta la seduta. Il suo fianco il segretario generale della Camera e la vice presidente compagna Rodano Nell'aula sono state aggiunte alcune centinaia di poltroncine ma molti parlamentari non hanno trovato posto e sono restati in piedi. Vi era curiosità da suscitare un greggio di Trabucchi che si è seduto sul penultimo banco del settore di centro esattamente sotto le tribune centrali della stampa da dove lo hanno bersagliato decine di obbietti fotografici.

Anche le tribune del pubblico sono affollate. Dopo aver dato lettura dei nomi dei senatori e deputati che hanno chiesto congedo come deputati Bucciarelli notifica l'ordine del giorno della seduta e aggiunge: « Ha facoltà di svolgere la relazione orale l'onorevole Dell'Andro ». Il deputato dc docente alla università di Bari e strettamente legato all'on. Moro è seduto al banco delle commissioni. Al suo fianco c'è l'on. Restivo che è presidente della commissione inquirente per i procedimenti di accusa. L'on. DELL'ANDRO comincia a parlare con tono lento e piano anzi sarebbe più esatto dire che egli legge lentamente la stessa relazione della commissione già pubblicata nella stampa. Si concede soltanto qualche aggiunta cita qualche dichiarazione di testi non cercando affannosamente qualche pezza d'appoggio di carattere giuridico per concludere sostenendo la completa innocenza dell'ex ministro Resistabile di tutto ciò che è accaduto è la « peronospera tabacina » su questo l'on. Dell'Andro è reciso. Egli si è diffuso dettagliatamente a illustrare i danni della malattia che colpì nel 1961 le coltivazioni di tabacco. In questa parte della sua relazione l'on. Dell'Andro ha provocato per la assurdità di alcune delle sue affermazioni numerosi commenti ironici da parte della assemblea.

## Ancora in carcere

Il segretario della Cdl

## Migliaia di lavoratori manifestano a Macerata per le libertà

Dal nostro inviato

MACERATA 16 - Questa sera i lavoratori di Macerata sono scesi in piazza per manifestare la loro solidarietà con il segretario della Camera federale del lavoro Vincenzo Palmieri in carcere da cinque giorni e per far sentire un loro voto al Governo e al Paese che le libertà sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali non possono essere coartati.

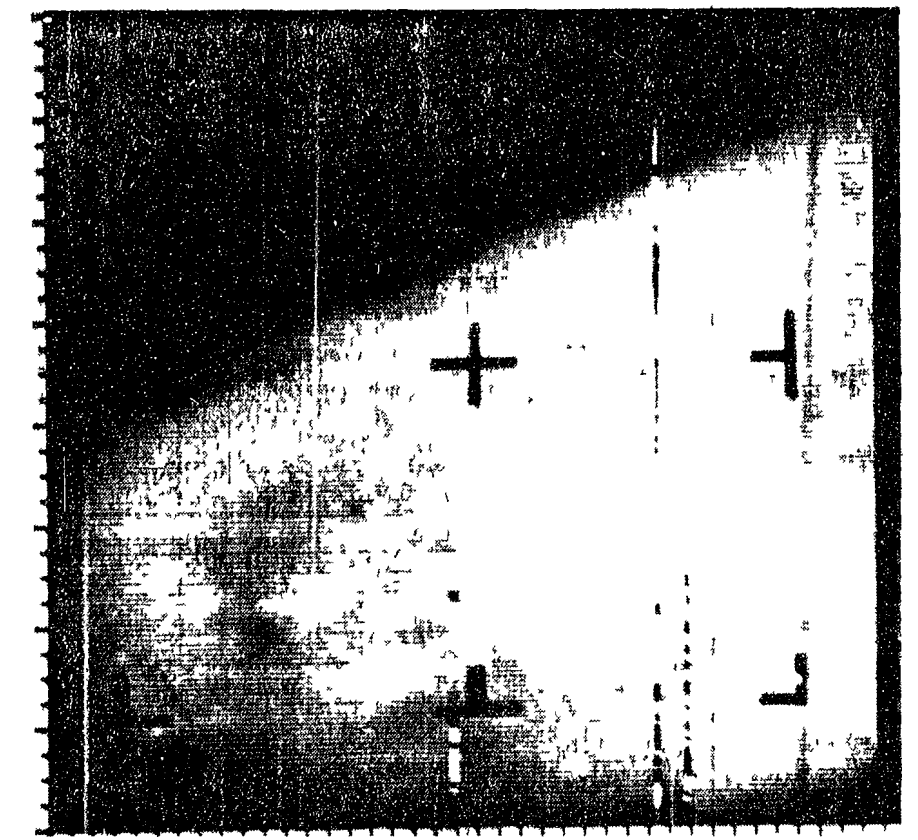
È stata una grande manifestazione che si è svolta al centro della città. Vi hanno partecipato a modo massiccio gli edili di Macerata e i mezzadri del vicinato. Sono venute molte file di jazzisti di musica popolare. Vi hanno partecipato anche i carabinieri di Macerata e i carabinieri di Montecosaro. Molti innalzavano cartelli con incisi i nomi di Palmieri e di altri compagni. « Interrompono le forze di polizia contro gli agrari che violano la legge ». « Finita l'unità di tutti i lavoratori ».

La folla ha accolto con commoventi e prolungati applausi il padre (in comunista) fra i lavoratori del nostro partito che ha concesso il carcere e l'eccezionale scatto la mano e la moglie del compagno Palmieri allorché sono stati chiamati a salire sul palco. « Tutti i socialisti sono stati chiamati a salire sul palco ». « Tutti i socialisti sono stati chiamati a salire sul palco ».

Walter Montanari (Segue in ultima pagina)

## Saragat e De Gaulle hanno percorso ieri per primi il più grande tunnel del mondo

## Sotto il Bianco in 10 minuti da Chamonix a Courmayeur



Questa la prima foto di Marte (riprodotta qui sopra) è sotto gli occhi di tutti nelle prime pagine dei giornali. Mariner IV conti una sua « servizio » da Marte. Altre due foto sono state già trasmesse a Terra e vengono analizzate nei laboratori di Pasadena. La prima foto, comunque, scattata a 16 mila chilometri di distanza dalla superficie del Pianeta Rosso, rappresenta proprio una zona per la quale Mariner si è meritato questo soprannome. Si tratta del « Phlegra » un deserto così denominato dagli astronomi e che si presentava ai telescopi di colore rossastro. Gli scienziati di Pasadena hanno dichiarato che sperano di ottenere foto più interessanti di questa, nella quale, non figurano per altro i famosi « canali ».

## Migliaia di greci manifestano contro il colpo di stato del re

Appello di Papandreu al popolo contro « il governo dei traditori e delle marionette » - Lacerata l'Unione del centro - Numerosi feriti e decine di arresti in scontri fra folla e polizia

## Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

L'ambasciata della Repubblica algerina a Roma Taieb Boulharouf ha inviato al compagno Maurizio Valenzi la seguente lettera: « Signor senatore e caro amico in risposta alla sua lettera del 3 luglio 1965 ho l'onore di informarla che il mio governo mi ha autorizzato a darle tutte le assicurazioni concernenti il salute dell'ex presidente Ben Bella e le condizioni in cui egli viene detenuto. Creda signor senatore e caro amico a migliori sentimenti firmato Taieb Boulharouf ».

## Altre 16

Lex primo ministro Papandreu destituito ieri sera è il re con un vero e proprio colpo di stato ha lanciato al popolo un drammatico proclama che dice: « Il governo del popolo è stato costretto a dimettersi. Il modo in cui il potere è stato preso dal governo di marionette ha assunto il carattere di un colpo di stato grottesco. Denuncio ai democratici del nostro paese questo gruppo di traditori. Vi invito tutti a dimostrare pacificamente contro costoro. Vi assicuro che torneremo perché noi esprimiamo la volontà del popolo sovrano. A partire da oggi comincia una nuova lotta inesorabile per la democrazia. Popolo democratico di Grecia lavoratori e contadini che avete risposto al mio appello, vi chiamo nuovamente ente tutti a mobilitarsi sotto la bandiera della vera democrazia. E voi giovani che vi entusiasmate per gli ideali della democrazia e siete stati i pionieri della lotta inesorabile vi chiamo nuovamente sotto la nostra

## robile bandiera

Noi vinciamo. Tornaremo molto presto nuovamente trionfatori. La democrazia vincerà ». Con è noto ieri sera il re era riuscito a formare un governo fantoccio di tre soli ministri compreso il presidente del consiglio Giorgio Athanassiadis. Novis che era già pronto ad accettare l'incarico ricevuto nel palazzo reale prima ancora del brevissimo e brusco colloquio fra Papandreu e il re. Oggi però altri undici personaggi in parte membri del disciolto governo erano al centro di una mobilitazione di sinistra ha mobilitato i suoi militanti e simpatizzanti per opporsi al colpo di stato e sostenere l'ex primo ministro.

## parlamento? E difficile fare previsioni

Certo la Grecia ha imboccato una strada terribilmente pericolosa in fondo alla quale alcuni osservatori vedono già la dittatura militare aperta o una sanguinosa guerra civile. L'Unione del centro - il partito di Papandreu - è incerta in due e tutto lo schieramento politico è sotto posto ad un terremoto di vaste proporzioni. L'appello di Papandreu alle masse è stato raccolto da migliaia di cittadini grazie anche al fatto che l'EDA il partito di sinistra ha mobilitato i suoi militanti e simpatizzanti per opporsi al colpo di stato e sostenere l'ex primo ministro. Ad Atene al Pireo a Salonicco e in altri centri minori migliaia di cittadini soprattutto di giovani lavoratori e studenti hanno manifestato per le strade durante tutta la giornata « scatenandosi ripetutamente con la polizia che ha ferito i bastoni numerosi

Polemico De Gaulle sull'Europa dei sei. Riserbo sul colloquio seguiti alla cerimonia e ai quali hanno preso parte anche Fanfani e Couve de Murville - Nessun commento ufficiale

## Dal nostro inviato

COURMAYEUR 16 - Il traforo del Monte Bianco il più lungo del mondo, è stato solennemente inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica italiana on Saragat e dal Presidente della Repubblica francese generale De Gaulle. La reciproca visita a Chamonix e a Courmayeur - avvicinati ora a dieci chilometri di strada - ha definitivamente consacrato questo capolavoro dell'ingegneria moderna destinato ad unire più strettamente l'Italia al resto dell'Europa. Tuttavia mentre i trafori uniscono la politica divide. L'on. Saragat e il gen. De Gaulle i ministri degli Esteri Fanfani e Couve de Murville hanno constatato questa realtà. L'hanno pubblicamente annunciato nei discorsi e privatamente confermata nei colloqui. Sull'immensa montagna del Bianco gravava oggi non soltanto la pioggia (dalla parte francese) ma la più molesta e tuttora incombente ombra dell'unità europea che fatta sulla carta non vuol divenire realtà. Cosicché tanto più si è parlato di unione quanto più si è trovati divisi. Lasciamo ora da parte le questioni politiche comunitarie per tornare alla grande opera immaginata oggi. Attraverso il tunnel è passato per primo stamane il re. Il re dice: il Presidente Saragat recatosi a Courmayeur per la prima metà della cerimonia nel settore francese. Il protocollo aveva evidentemente previsto i gesti ufficiali di lui i tagli dei nastri di qui discorsi le lapidi una per parte.

A Chamonix nel settore francese Saragat viene ricevuto da De Gaulle e accompagnato in municipio dove i due presidenti firmano il libro d'oro. Piove a dirotto e fa freddo ma nessuno ci bada e la piccola folla radunata per salutare i due capi di Stato applaude con entusiasmo. All'imbocco della galleria De Gaulle scende la lapide commemorativa del più lungo tunnel autostradale del mondo che sotto la colla montagna d'Euro pa collega due nazioni fraternamente unite.

Dieci minuti dopo i automobili dei due capi di Stato (col rispettivo seguito di ufficiali galleoni e ministri in nero) esce dalla parte italiana la banda dell'esercito con le drappelle di tutte le armi in terra. La Marsigliese e il Lino di Mameli i due presidenti ascoltano in piedi poi passano in rivista il picchetto di alpini che rende gli onori salutando i sindaci della valle cinte dalla sciarpa tricolore, si mescolano alla rappresentanza degli operai puntatamente abbigliati di tute nuove e dei paesani nei tradizionali costumi. La folla applaude i fotografi si precipitano la banda suona l'on Saragat fa gli onori di casa con la distinzione di un vecchio gentiluomo il generale De Gaulle prende il suo bagno quotidiano di popolarità avanzando tra i gruppi stringendo le mani di gruppi operai e dei boy scout. Vedendo anche un gruppo di studenti e un gruppo di studenti per la parte sciliana. Silenzio il vescovo benedice. Rubens Tedeschi (Segue in ultima pagina)